



## 9 Costruzioni e abitazioni

Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 23 agosto 2006

### Indagine congiunturale costruzioni: Il trim. 2006

# Il soli”d”o adagio

L'attuale congiuntura del settore è caratterizzata da una sostanziale stabilità che da un lato potrebbe essere interpretata come espressione di solidità, dall'altro come una certa difficoltà a prendere il volo.

A lamentare una situazione lievemente negativa sono gli impresari del genio civile, gli altri, a parte una cifra d'affari in regresso annuo, evidenziano il quadro di stabilità generalizzata.

Nei prossimi mesi la situazione non dovrebbe mutare. Unica eccezione il genio civile che prevede un prosieguo del momento sfavorevole.

### Costruzioni

Il settore ticinese delle costruzioni fa segnare un secondo trimestre in linea con quanto registrato nel primo e in tutto il 2005 e che si contraddistingue per una situazione di sostanziale stabilità. A fronte di un'attività che non è stata ostacolata da particolari condizioni negative e di un volume degli ordini che i più hanno giudicato soddisfacente, la cifra d'affari è rimasta invariata sia in termini trimestrali che sostanzialmente in termini annui (saldo dei valori grezzi a -8). Il grado di utilizzazione del parco macchine è cresciuto dal 67% del primo trimestre al 72% (contro 70% un anno prima). La valutazione complessiva della situazione dell'impresa permane positiva: il 26% degli impresari costruttori ticinesi l'hanno giudicata buona, il 66% soddisfacente e solo l'8% cattiva.

A fronte di riserve di lavoro per 4,8 mesi, quindi sullo stesso livello del trimestre precedente e lievemente al di sotto della durata regi-

strata un anno prima (5,2), le prospettive delineano un panorama di assoluta stabilità, sia per quanto attiene all'acquisizioni di lavori a tre e a sei mesi che agli occupati e ai prezzi di vendita.

### Edilizia principale

I dati relativi al comparto dell'edilizia principale rispecchiamo appieno quanto appena descritto per il complesso del settore delle costruzioni. Come nel trimestre precedente il bilancio è il frutto di una lieve disparità nell'andamento dell'edilizia rispetto al genio civile. Per quanto attiene alla valutazione sul volume degli ordini, il confronto tra le percentuali di chi l'ha giudicato elevato e chi insufficiente era di 12% a 5% nell'edilizia contro 7% a 20% nel genio civile. Sulla stessa lunghezza d'onda la valutazione della situazione dell'impresa: 19% pareri positivi a 2% negativi nell'edilizia, contro 11% a 19% nel genio civile. La cifra d'affari, stabile sia in termini congiunturali che trimestrali nell'edilizia, è parsa in lieve regresso nel genio civile.

Con riserve di lavoro pari a 5,3 mesi nell'edilizia e 7,1 nel genio civile, le prospettive espresse dagli impresari costruttori ticinesi lasciano supporre che il divario tra gli andamenti dei due settori potrebbe acuirsi nel prossimo futuro. Nell'edilizia il quadro espresso è interamente votato alla stabilità, nel genio civile si prospettano in regresso l'acquisizioni di lavori, sia a tre che soprattutto a sei mesi, l'occupazione e pure i prezzi di vendita.

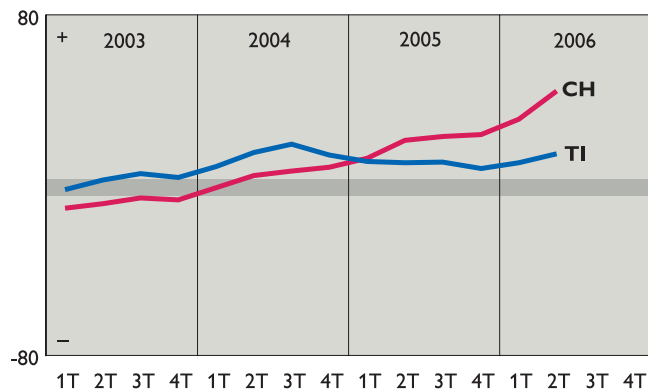
### Edilizia accessoria

Anche nell'edilizia accessoria andamento e giudizi risultano in linea con quanto evidenziato

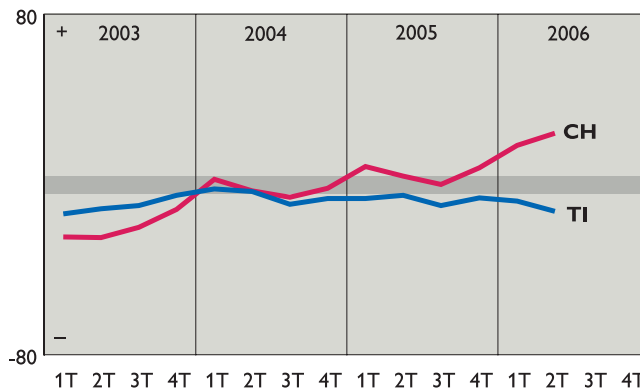
a livello di settore. Le aziende attive nei lavori di completamento fanno segnare andamenti lievemente negativi in termini di cifra d'affari (soprattutto in variazione annua), mentre la valutazione sul volume degli ordini rimane ancorata a un saldo pressoché nullo, ciò che equivale ad un giudizio di soddisfazione. La situazione dell'impresa raccoglie invece pareri maggiormente favorevoli (saldo a 26). Presso il sottocomparto dei lavori di completamento emerge un variazione trimestrale positiva della cifra d'affari e lievemente negativa in termini annui. Anche qui la situazione dell'impresa è giudicata prevalentemente da soddisfacente a buona, mentre complessivamente soddisfacente è ritenuto il volume di ordini.

Di fronte a riserve di lavoro attorno ai 4 mesi, secondo le prospettive espresse dagli intervistati l'acquisizione di lavori a tre e a sei mesi dovrebbe, in entrambi i sottocomparti, rimanere sui livelli precedenti. L'occupazione potrebbe lievemente crescere nelle aziende attive nei lavori di completamento, mentre è prevista invariata presso i lavori di installazione. ■

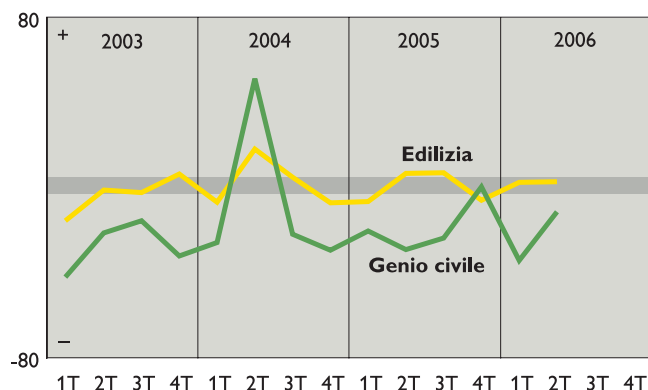
**Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)**



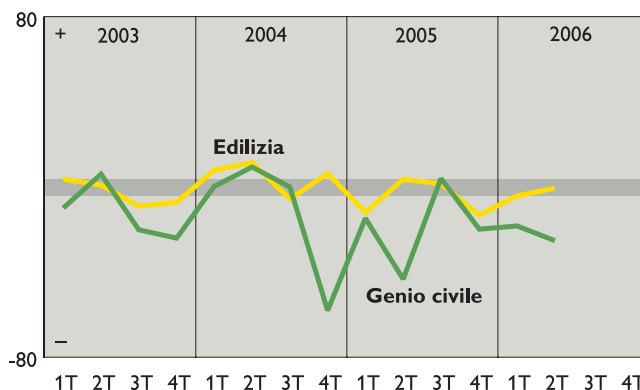
**Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)**



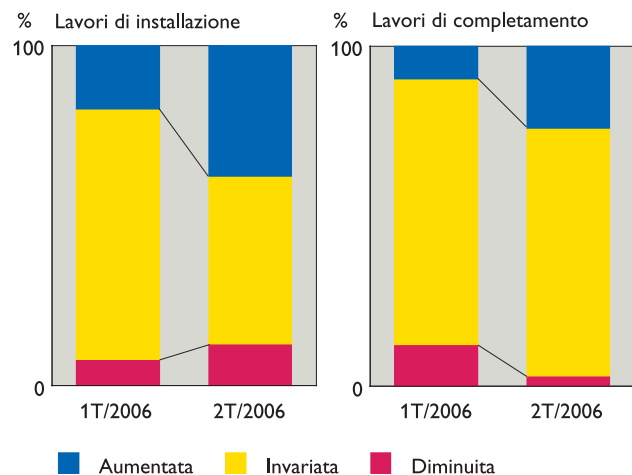
**Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)**



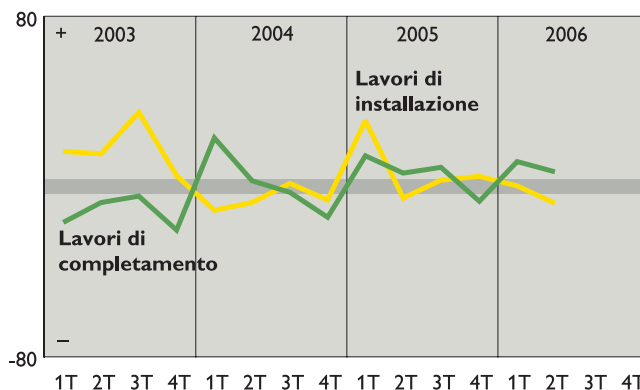
**Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)**



**Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)**



**Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente (saldo)**





**Gabriele Lazzaroni**  
Segretario della  
camera cantonale di  
commercio ticinese (Ccia-TI)

Un inizio di 2006 all'insegna della stabilità. Quando potremo commentare la ripresa? Quale associazione mantello cantonale è compito precipuo della Ccia-Ti far sentire la propria voce, combattendo qualsiasi atteggiamento pessimistico collegato a certe involuzioni politiche che misconoscono il benessere creato dalle libere imprese. Ecco perchè la "sostanziale stabilità" riscontrata nel settore è da considerare come "bicchiere mezzo pieno", rapportandola al bel tempo che tutti i barometri congiunturali segnano. Altri due fattori devono comunque concorrere affinché si possa finalmente far capo ad una vera e propria ripresa: La garanzia delle migliori condizioni quadro da parte dello Stato (attrattività, fiscalità e rispetto delle regole) e l'intraprendenza dei nostri imprenditori, ai quali non mancano coraggio, capacità e professionalità. Inculcare fiducia significa anche agevolare il rischio che quest'ultimi si assumono.

### Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

---

### Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat  
Tel: +41 (0)91 814 64 41  
[fabio.losa@ti.ch](mailto:fabio.losa@ti.ch)